

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/16_febbraio_15/crescono-divorzi-roma-ma-mediazione-assistita-non-piacelui-4e01be6a-d34f-11e5-9081-3e79e8e2f15c.shtml

Corriere della Sera, Edizione di Roma, 15.2.2016

Margherita De Bac

Crescono i divorzi a Roma ma la mediazione assistita non piace

Lunedì 15 - È un fenomeno fluttuante, la risoluzione di un matrimonio finito. Il saliscendi dipende dalle nuove leggi, dai tempi, dalle informazioni in possesso di coppia e legali, dall'atteggiamento culturale. «*Alcune nuove tendenze erano prevedibili, altre non hanno una lettura altrettanto chiara*», commenta Marco Meliti, presidente dell'associazione italiana di diritto e psicologia della famiglia, analizzando i dati sulle cause di separazione e divorzio raccolti nell'ultimo anno. Fonte diretta, il Tribunale di Roma. L'indagine riguarda il periodo tra 1 gennaio e novembre, a confronto 2014 e 2015. Ecco i risultati

Divorzi: in netto aumento sia i giudiziali sia i consensuali, circa il 16% in più. Il motivo è la legge che abbrevia i tempi delle cause e che dunque favorisce decisioni di chiusura. Si concludono col taglio netto anche unioni ultratrentennali, il più delle volte per iniziativa dei mariti *over 60*, che trovano compagne giovani.

Separazioni, anche qui una novità: diminuite del 9% forse perché anziché al tribunale i coniugi senza figli e senza beni da dividere preferiscono rivolgersi direttamente al Comune, ufficiale di Stato Civile. Il calo è stato più sensibile nelle consensuali, 25%, il 2% le giudiziali e questa distinzione di percentuali spiegherebbe questo cambiamento.

L'aspetto più sorprendente della ricerca è che si è fatto un uso molto moderato della negoziazione assistita, un nuovo strumento che consente di delegare l'accordo agli avvocati dei coniugi. Saranno i legali a depositare in tribunale l'accordo senza passare attraverso l'udienza. Un percorso che fa risparmiare tempo e alleggerisce il carico di lavoro dei giudici (i costi per i contendenti restano invece immutati). «*Solo il 18% delle coppie ricorrono a questa scorciatoia per divorzio e separazione – dice il presidente dell'Associazione – Forse alla base c'è disinformazione. Bisogna incentivare la negoziazione assistita che permette di arrivare a separazione e divorzio in meno di un mese contro i sei necessari se si sceglie la via tradizionale*». In pratica oggi chi volesse, potrebbe porre definitivamente fine alla sua esperienza di vita a due in appena sette mesi: uno è necessario per la separazione, sei per il divorzio.